

RATING DI LEGALITÀ

Strumento di promozione dei principi etici nei comportamenti aziendali

Circolare n. 21/2025 - Ottobre 2025

LA NOVITÀ IN SINTESI

Il Consiglio e la Fondazione Nazionali dei Commercialisti hanno pubblicato il documento "Il rating di legalità per la selezione delle imprese nel mercato", che focalizza l'attenzione sullo strumento del rating di legalità, valorizzandone le potenzialità in termini di "valore" sintetico riconoscibile dal mercato. Le interrelazioni tra le discipline esistenti, sempre più interconnesse e orientate a un controllo ex ante del rischio aziendale, hanno la finalità di ridurre la fallibilità nel mercato di imprese considerate "virtuose", poiché si impegnano a rispettare le molteplici norme esistenti.

1. COS'È IL RATING DI LEGALITÀ

Il rating di legalità è uno strumento introdotto nell'ordinamento italiano con la finalità principale di **promuovere principi etici nei comportamenti aziendali.** Esso incentiva e premia le condotte virtuose attuate dagli operatori del mercato. Il rating è rilasciato dall'**Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM).**

FUNZIONI DEL RATING

- Promuove principi etici nei comportamenti aziendali
- Incentiva e premia le condotte virtuose degli operatori del mercato
- Misura il rischio connesso a un'attività economica e la capacità dell'impresa di dimostrare la propria affidabilità
- Attesta l'accertamento di elementi quali lo status giudiziario degli organi direttivi, la presenza di certificati antimafia, l'implementazione di modelli organizzativi
- È un "valore" sintetico riconoscibile dal mercato

2. I NUMERI DEL RATING

I dati AGCM mostrano una crescente percezione di importanza del rating:

 Nel 2023 sono pervenuti 8.536 formulari, con un aumento significativo rispetto agli anni precedenti



- Le imprese titolari di rating sono passate da **12.313 nel 2023** a **14.580 nel 2024** (incremento di quasi il 20% anno su anno)
- Solo l'1% delle imprese rimane fermo a una stella (rispetto al 10% nel 2018)
- Il 60% delle imprese ha un punteggio da ★++ a ★★

3. REQUISITI E PUNTEGGIO

3.1. Requisiti minimi per richiedere il rating

- Sede operativa in Italia
- Iscrizione al Registro delle Imprese o nel REA da almeno due anni
- Fatturato di almeno 2 milioni di euro nell'esercizio precedente
- Non aver subito misure di prevenzione o interdittive
- Assenza di sentenze di condanna o misure cautelari per reati previsti dal D.Lgs. n. 231/2001
- Rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro, retributive, contributive e fiscali
- Uso di strumenti di pagamento tracciabili oltre le soglie di legge

3.2. Sistema di punteggio

Il rating viene riconosciuto attraverso l'attribuzione di un **punteggio da 1 a 3 stelle (\star a \star\star\star)**, che costituisce un indicatore sintetico del rispetto di elevati standard di legalità ed etici.

PUNTEGGIO	REQUISITI
*	Punteggio base: rispetto di tutti i requisiti minimi
★+, ★+ +	Un "+" per ogni requisito premiale aggiuntivo (fino a 3 "+")
,*	Ogni 3 "+" si aggiunge una stella aggiuntiva (fino a 3 stelle totali)

3.3. Requisiti premiali per l'incremento del punteggio

Le imprese possono incrementare il proprio punteggio soddisfacendo ulteriori requisiti premiali:

- Rispetto di protocolli di legalità
- Utilizzo di strumenti di tracciabilità dei pagamenti anche sotto soglia
- Adozione di un modello organizzativo ex D.Lgs. n. 231/2001



- Adozione di comportamenti etici e responsabili (valutazione impatti ambientali, sociali e di governance)
- Iscrizione nelle white list prefettizie
- Adesione a codici etici di associazioni di categoria

4. VANTAGGI DEL RATING DI LEGALITÀ

4.1. Accesso al credito

L'art. 5-ter del D.L. n. 1/2012 stabilisce che il rating di legalità deve essere considerato nell'accesso al credito bancario. Le banche che non ne tengono conto devono motivare la decisione alla Banca d'Italia.

Il decreto Interministeriale n. 57/2014 prevede tra i vantaggi la riduzione dei tempi e dei costi di istruttoria e condizioni economiche più favorevoli.

4.2. Rapporti con la Pubblica Amministrazione

Il rating di legalità agevola l'accesso a gare e appalti pubblici. Il nuovo codice dei contratti pubblici permette alle Amministrazioni aggiudicatrici di attribuire maggiore punteggio alle imprese con rating nei criteri premiali per la valutazione delle offerte.

4.3. Immagine e reputazione

Il rating aiuta le imprese in termini di **immagine e reputazione**, creando e consolidando significativi elementi di vantaggio competitivo. Sulle scelte di consumatori e imprese incidono sempre di più fattori legati alla reputazione e alla condotta etica e legale.

5. COME RICHIEDERE IL RATING

La richiesta di attribuzione o rinnovo del rating di legalità avviene tramite la **piattaforma WebRating** del sito AGCM.

5.1. Requisiti tecnici

- Indirizzo di posta elettronica certificata (PEC)
- Dispositivo di firma digitale del rappresentante legale

5.2. Tempi

L'Autorità delibera entro **60 giorni** dalla domanda completa, con possibilità di sospensione per richieste di informazioni.

5.3. Durata

Il rating di legalità ha una durata di due anni dal rilascio.



6. COMPLIANCE INTEGRATA

L'adozione del **modello previsto dal D.Lgs. n. 231/2001** e l'acquisizione del rating di legalità sono interventi che tendono a promuovere l'introduzione di principi etici e di corretta gestione nei comportamenti aziendali.

Una maggiore interazione tra sistemi di controlli interni e rating può consentire una migliore valorizzazione dell'impresa che potrà dimostrare l'attenzione della propria gestione e della propria governance verso tematiche di grande spessore giuridico ed etico.

⚠ ATTENZIONE

Il rating di legalità sta diventando un requisito quasi implicito di affidabilità per operare in contesti regolati e competitivi. Le imprese in possesso del rating sono passate da 12.313 del 2023 a 14.580 del 2024, con un incremento di quasi il 20%.

RACCOMANDAZIONI

- Valutare l'opportunità di richiedere il rating di legalità
- Verificare il possesso dei requisiti minimi
- Considerare l'adozione di un modello 231 per ottenere requisiti premiali
- Implementare sistemi di tracciabilità dei pagamenti
- Valutare l'iscrizione nelle white list prefettizie

Per ulteriori chiarimenti o approfondimenti, rimaniamo a disposizione.

Studio Nonelli